



ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO (A.T.A.) DELL'AMBITO OTTIMALE ATO 4 - FERMO

DELIBERAZIONE N. 3 DEL 20-05-2022

COPIA

OGGETTO: DELIBERA ARERA N. 363/21/R/RIF (MTR2) – DETERMINAZIONE N. 01/DRIF/2022 DEL 22 APRILE 2022 - INDIVIDUAZIONE DEGLI IMPIANTI DI CHIUSURA DEL CICLO (MINIMI) E VALIDAZIONE DEI PEF. RINVIO.

Il giorno 20 maggio 2022 in Fermo, Largo Don Gaspare Morello n. 2/4, nella Sala del Consiglio della Provincia di Fermo, previo espletamento delle formalità previste dalla vigente normativa, si è riunita l'Assemblea Territoriale d'Ambito dell'Ambito ottimale N. 4 di Fermo convocata per le ore 16:00, in prima convocazione, ed alle ore 17:00, in seconda convocazione, con nota in data 12 maggio 2022 prot. n. 7159.

La seduta ha inizio in seconda convocazione alle ore 17:20 e sono presenti, con diritto di voto, i seguenti componenti:

N.	PRESENZA	ENTE	P=Presidente S=Sindaco D=Delegato	Quota presente	Quota assente
1	P	Provincia di Fermo	P	5,00%	
2	P	Comune di Altidona	D	1,72%	
3	A	Comune di Amandola			2,61%
4	A	Comune di Belmonte Piceno			0,45%
5	A	Comune di Campofilone			1,09%
6	A	Comune di Falerone			1,94%

7	P	Comune di Fermo	S	19,44%	
8	A	Comune di Francavilla d'Ete			0,61%
9	P	Comune di Grottazzolina	S	1,71%	
10	P	Comune di Lapedona	S	0,74%	
11	A	Comune di Magliano di Tenna			0,78%
12	P	Comune di Massa Fermana	S	0,58%	
13	A	Comune di Monsampietro Morico			0,44%
14	P	Comune di Montappone	S	0,97%	
15	A	Comune di Monte Giberto			0,54%
16	P	Comune di Monte Rinaldo	S	0,28%	
17	P	Comune di Monte San Pietrangeli	D	1,45%	
18	P	Comune di Monte Urano	S	4,22%	
19	P	Comune di Monte Vidon Combatte	D	0,35%	
20	A	Comune di Monte Vidon Corrado			0,45%
21	A	Comune di Montefalcone Appennino			0,40%
22	A	Comune di Montefortino			1,50%
23	P	Comune di Montegiorgio	S	3,94%	
24	P	Comune di Montegranaro	S	6,76%	
25	P	Comune di Monteleone di Fermo	S	0,31%	
26	P	Comune di Montelparo	S	0,67%	
27	A	Comune di Monterubbiano			1,52%
28	P	Comune di Montottone	S	0,68%	
29	A	Comune di Moresco			0,37%
30	P	Comune di Ortezzano	D	0,47%	
31	P	Comune di Pedaso	D	1,39%	
32	A	Comune di Petritoli			1,46%
33	A	Comune di Ponzano di Fermo			1,00%

34	P	Comune di Porto San Giorgio	S	7,86%	
35	P	Comune di Porto Sant'Elpidio	D	12,52%	
36	A	Comune di Rapagnano			1,14%
37	A	Comune di Santa Vittoria in Matenano			0,99%
38	A	Comune di Sant'Elpidio a Mare			8,83%
39	P	Comune di Servigliano	S	1,36%	
40	P	Comune di Smerillo	S	0,32%	
41	P	Comune di Torre San Patrizio	S	1,15%	

Enti presenti = n. 23 (quote di partecipazione = 73,89%)

Enti assenti = n. 18

Presiede il PRESIDENTE MICHELE ORTENZI

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE REGGENTE ERNESTO BAROCCI

PARERE:

Ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. n. 267/2000, si esprime parere Favorevole IN ORDINE alla Regolarita' tecnica
Espresso in data 16-05-2022

Il Direttore Dott. Roberto Fausti

 Firmato

In apertura di seduta, alle ore 17:20, il Presidente Michele Orteni invita il Segretario Generale Reggente Dott. Ernesto Barocci a svolgere l'appello dei presenti.

Al termine dell'appello, secondo l'esito soprariportato, constatato il numero legale per la presenza diretta o per delega dei Sindaci dei Comuni appartenenti all'Autorità Territoriale d'Ambito per la gestione dei rifiuti ATO 4, il Presidente dichiara aperta la seduta.

Si dà atto che la seduta viene audio-registrata, gli interventi non vengono trascritti ed il supporto magnetico viene conservato agli atti dell'ufficio di segreteria.

Di seguito la proposta di deliberazione di cui all'oggetto:

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Premesso che:

- L'Assemblea Territoriale d'Ambito – A.T.A. – dell'Ambito Territoriale Ottimale – n 4 (coincidente con la Provincia di Fermo), ai sensi della L.R. n. 24/2009 e s.m.i. recante “Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”, svolge le funzioni già esercitate dall'Autorità d'Ambito della Regione Marche, di cui all'art. 201 del D. Lgs. n. 152/2006.
- L'art. 7 della L.R. 24/'09 – rubricato “*Attribuzione delle competenze per l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti*” dispone che “*In attuazione dell'articolo 2, comma 186bis, della legge 23 dicembre 2009, n.191(Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato- Legge finanziaria 2010) le funzioni già esercitate dalle Autorità d'ambito di cui all'articolo 201 del d.lgs. 152/2006 sono svolte dall'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) alla quale partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO. L'ATA è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio. I rapporti tra gli enti locali appartenenti all'ATA sono regolati da apposita convenzione, stipulata ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali). All'A.T.A. partecipano obbligatoriamente i Comuni e la Provincia ricadenti in ciascun ATO; l'Assemblea è presieduta dal Presidente della Provincia, che ne ha la rappresentanza legale, ed è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e di autonomia gestionale, amministrativa e di bilancio.*”
- L'A.T.A. è sottoposta alle disposizioni, per quanto compatibili, concernenti l'ordinamento giuridico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e s.m.i., ai sensi dell'art.14 della Convenzione sottoscritta dalla Provincia di Fermo e dai 40 Comuni ricadenti nella stessa in data 14 aprile 2015;

Ricordato che l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) ha adottato

dal 2019 i criteri per la determinazione del metodo tariffario rifiuti (MTR) attualmente disciplinato dai seguenti atti:

- la Deliberazione 363/2021/R/RIF di approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (allegato A);
- la Deliberazione 459/2021/R/RIF “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)”;
- la Determinazione n. 2/DRIF/2021 “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la Deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
- la Determinazione n. 1/DRIF/2022 del 22/04/2022 con la quale ha provveduto all’ Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli Impianti di trattamento approvata con la deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”.

Richiamate in particolare le disposizioni della suddetta Deliberazione n. 363/2021/R/RIF con le quali Arera oltre ad adottare il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025, ha stabilito nel contempo anche i criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento.

Evidenziato che con tale deliberazione vengono definite specifiche disposizioni in merito:

- l’identificazione degli impianti di chiusura del ciclo “minimi” (in tutto o in parte) e “integrati”, nonché gli elementi di cui al comma 6.2 della citata deliberazione 363/2021/R/RIF.
- l’indicazione dell’organismo competente ovvero il soggetto – rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato (comma 7.2 della deliberazione 363/2021/R/RIF) – al quale il gestore degli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, ovvero degli impianti “intermedi” da cui provengano flussi di rifiuti destinati agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, deve trasmettere il piano economico finanziario, ai fini della determinazione delle tariffe di accesso degli impianti medesimi.
- L’Autorità ha seguito un approccio asimmetrico per il riconoscimento dei costi alla base delle tariffe degli impianti di trattamento, distinguendo tra impianti “integrati”, “minimi” e “aggiuntivi”.
- ✓ Relativamente agli “**integrati**”, si tratta di impianti di trattamento che chiudono il ciclo dei rifiuti e il cui governo è affidato al gestore integrato, ovvero l’operatore che gestisce almeno uno dei servizi a monte e a valle della catena del valore del settore. Gli impianti sono in questi casi ricompresi nell’affidamento.

- ✓ Gli impianti “**minimi**” sono, invece, infrastrutture ritenute indispensabili alla luce di determinate condizioni. In primo luogo, si deve trattare di impianti che operano in un mercato con rigidità strutturali; quindi, si deve essere in presenza di una capacità impiantistica dedicata a flussi pianificati, individuati in sede di programmazione.
- ✓ Infine, vi sono gli impianti cosiddetti “**aggiuntivi**”, infrastrutture alternative alle casistiche precedenti, che dunque rispondono ad una logica di impianti che offrono sul libero mercato la propria capacità in contesti non caratterizzati da deficit di offerta.
 - In base alla tipologia, si hanno le seguenti opzioni regolatorie:
 - ✓ Una regolazione tariffaria tout court per gli impianti “integrati”.
 - ✓ Una regolazione dei costi riconosciuti e delle tariffe per gli impianti “minimi”.
 - ✓ Obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso agli impianti “aggiuntivi”.
- ✓ Allo scopo di sostenere una gestione conforme ai principi della gerarchia dei rifiuti, ARERA ha poi introdotto delle componenti perequative ambientali per tutte le tipologie impiantistiche, da applicarsi in sede di fatturazione ai soggetti che conferiscono agli impianti. La logica è quella di incentivare il ricorso agli impianti di compostaggio/digestione anaerobica e di recupero energetico, come alternativa preferibile all’incenerimento senza recupero di energia e allo smaltimento in discarica.

Rilevato che, ARERA ha richiesto alle Regioni e alle Province autonome – anche ai fini di una progressiva sistematizzazione digitale delle informazioni nell’ambito di una adeguata piattaforma – di:

- a) indicare gli impianti di trattamento presenti sul pertinente territorio interessati dalle disposizioni di cui al Titolo VI del MTR-21, distinguendoli in “impianti di chiusura del ciclo” e “impianti intermedi”;
- b) individuare, tra gli “impianti di chiusura del ciclo” di cui alla precedente lettera a), gli impianti “minimi” (in tutto o in parte), anche alla luce delle caratteristiche dell’operatore che li gestisce, identificandoli – secondo quanto previsto al comma 21.2 del MTR-2 – con gli impianti di trattamento presenti sul pertinente territorio che:
 - offrano una capacità in un mercato con rigidità strutturali, caratterizzato da un forte e stabile eccesso di domanda e da un limitato numero di operatori;
 - in aggiunta a quanto previsto al precedente alinea, soddisfino le seguenti condizioni alternative (fornendone contestuale evidenza):
 - avere una capacità impegnata per flussi garantiti da strumenti di programmazione o da altri atti amministrativi;
 - essere già stati individuati in sede di programmazione, sulla base di decisioni di soggetti competenti alla chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti;
- c) tra gli “impianti intermedi” di cui alla precedente lettera a), esplicitare quelli da cui provengano flussi indicati (nell’ambito dell’attività di pianificazione) come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”;

d) per ciascuno degli impianti di trattamento sub b) (impianti “minimi”) e sub c) (impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”), indicare, ai sensi di quanto previsto dal comma 6.2 della deliberazione 363/2021/R/RIF:

- i flussi che si prevede vengano trattati per impianto, anche ove ancora non risultino negli strumenti di programmazione vigenti;
- la distinzione dei medesimi secondo il criterio di prossimità che si ritiene utile specificare;
- l'elenco dei soggetti che si prevede conferiscano ai medesimi impianti.

e) indicare l'organismo competente, ai sensi del comma 1.1 del MTR-2, da intendersi come il soggetto – rappresentato dalla Regione o da un altro Ente dalla medesima individuato – al quale verrà trasmesso il piano economico finanziario, ai fini della determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo “minimi”, ovvero agli impianti “intermedi” da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo “minimi”.

Rilevato che la Regione Marche con il Decreto del dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere n. 101 del 20 aprile 2022 dispone di individuare quali organismi competenti ai sensi dell'articolo 1, comma 1.1 dell'MTR-2 di cui all' Allegato A alla Deliberazione della Autorità di Regolazione per l'Energia e l'Ambiente (ARERA) del 3 agosto 2021 n. 363/2021/R/Rif, anche ai fini dell'attuazione stessa, le Assemblee Territoriali d'Ambito (ATA) di cui all'articolo 7 della legge regionale n. 24/2009, così come costituite ai sensi dell'articolo 8 della medesima;

Tenuto conto che lo stesso provvedimento regionale riconosce che l'individuazione degli impianti minimi e intermedi dovrà avvenire secondo le indicazioni di ARERA sulla base degli strumenti di programmazione e che in considerazione del livello di conoscenza circa le diverse e specifiche situazioni territoriali di contesto, necessario per corrispondere efficacemente alle richieste formulate dall'Autorità con la nota sopra richiamata, preso atto che ad oggi solo il Piano d'Ambito dell'ATO 2 – Ancona è stato recentemente approvato, mentre i Piani degli altri quattro ATO, seppur in conclusione di VAS, sono da considerare in itinere e non possono pertanto costituire cogenti strumenti di riferimento per adempimenti loro strettamente connessi, si ritiene opportuno che siano gli stessi Enti di governo degli ATO a fornire le informazioni per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti a valere per il secondo periodo regolatorio;

Considerato che l'Assemblea dell'ATA 4 Fermo con deliberazione n. 10 del 21/09/2021 è stata adottata la “Proposta di Piano D'Ambito per la gestione dei rifiuti urbani dell'ATA 4 Fermo”, e che nel predetto elaborato attualmente sottoposto alla procedura di VAS prima dell'approvazione finale sono riportati gli impianti utilizzati per la gestione dei rifiuti urbani i quantitativi che vi si conferiscono;

Ritenuto, quindi, come indicato nel Decreto del dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere n. 101 del 20 aprile 2022 di utilizzare ai fini dell'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo, la ricognizione della dotazione impiantistica riportata nel predetto documento

di programmazione dell'ATA 4;

Di stabilire in qualità di Ente di Governo dell'Ambito per il Servizio Rifiuti Urbani e di Ente Territorialmente competente secondo quanto indicato dal comma 6.2 della delibera ARERA n. 363/2021 come impianti di chiusura del ciclo "minimi":

- L'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) ubicato in località San Biagio del Comune di Fermo, di proprietà della Regione Marche, affidato dalla Regione Marche al comune di Fermo e gestito dalla Società ASITE Scarl (Impianto intermedio);
Presso il quale conferiscono i RUR dei 40 comuni appartenenti all'ATA 4 per un quantitativo di circa 27.000 t/a
- L'Impianto di compostaggio in località S. Biagio nel Comune di Fermo di proprietà della Regione Marche, affidato dalla Regione Marche al comune di Fermo e gestito dalla Società ASITE Scarl (impianto minimo);
Presso il quale confluiscono i rifiuti della FORSU +verde urbano provenienti dai i 40 comuni appartenenti all'ATA 4 e la frazione residua del Trattamento Meccanico (TM) per un quantitativo di complessivo di circa 27.000 t/a
- La discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località San Biagio del Comune di Fermo e gestita dalla Società ASITE Scarl e di proprietà della stessa società (Impianto minimo);
Presso la quale confluiscono gli scarti risultanti dalle operazioni di trattamento TMB e gli scarti della produzione del compost, gli scarti delle operazioni di recupero delle raccolte differenziate e del trattamento degli ingombranti per circa 36.000 t/a ai quali si aggiungono i rifiuti speciali per un complessivo di circa 53.500 t per l'anno 2022;

Atteso che con nota prot. n. 7100 del 12/05/2022 indirizzata alla Soc Fermo ASITE Scarl sono stati trasmessi gli schemi tipo, allegati alla suddetta determinazione ARERA, che dovranno essere compilati e trasmessi all'Autorità entro e non oltre la data del prossimo 16 maggio, ai fini dell'adozione dei provvedimenti di validazione di competenza.

Ritenuto che per gli impianti sopra elencati sono caratterizzati dall'avere una capacità impegnata per flussi garantiti da strumenti di programmazione o da altri atti amministrativi e sono già stati individuati in sede di programmazione, sulla base di decisioni di soggetti competenti alla chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti, per cui il Piano Economico finanziario ha lo scopo della regolazione dei costi riconosciuti e delle tariffe di accesso per gli impianti "intermedi e "minimi".

Sulla base di quanto in precedenza premesso e considerato, si propone all'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dei Rifiuti dell'ATO 4 Fermo di deliberare:

- 1) **Di stabilire** in qualità di Ente di Governo dell'Ambito per il Servizio Rifiuti Urbani e di

Ente Territorialmente competente secondo quanto indicato dal comma 6.2 della delibera ARERA n. 363/2021 come impianti di chiusura del ciclo “minimi”:

- L’impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) ubicato in località San Biagio del Comune di Fermo, di proprietà della Regione Marche, affidato dalla Regione Marche al comune di Fermo e gestito dalla Società ASITE Scarl (Impianto intermedio);
Presso il quale conferiscono i RUR dei 40 comuni appartenenti all’ATA 4 per un quantitativo di circa 27.000 t/a;
 - L’Impianto di compostaggio in località S. Biagio nel Comune di Fermo di proprietà della Regione Marche, affidato dalla Regione Marche al comune di Fermo e gestito dalla Società ASITE Scarl (impianto minimo);
Presso il quale confluiscono i rifiuti della FORSU +verde urbano provenienti dai i 40 comuni appartenenti all’ATA 4 e la frazione residua del Trattamento Meccanico (TM) per un quantitativo di complessivo di circa 27.000 t/a;
 - La discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località San Biagio del Comune di Fermo e gestita dalla Società ASITE Scarl e di proprietà della stessa società (Impianto minimo);
Presso la quale confluiscono gli scarti risultanti dalle operazioni di trattamento TMB e gli scarti della produzione del compost, gli scarti delle operazioni di recupero delle raccolte differenziate e del trattamento degli ingombranti per circa 36.000 t/a ai quali si aggiungono i rifiuti speciali per un complessivo stimato di circa 53.500 t per l’anno 2022;
- 2) **Di approvare** i PEF relativi agli impianti sopra indicati e di stabilire le seguenti tariffe di accesso per i rifiuti prodotti dai 40 comuni dell’ambito ATO 4 Fermo costituito dai seguenti elaborati:

Per l’Impianto intermedio TMB

- a. Relazione illustrativa
- b. Dichiarazione
- c. Scheda gestori

Per l’impianto di compostaggio

- a. Relazione illustrativa
- b. Dichiarazione
- c. Scheda gestori

Per la discarica:

- a. Relazione illustrativa
- b. Dichiarazione
- c. Scheda gestori

- 3) **Di pubblicare** il presente atto nell’Albo pretorio on line della Provincia.

4) **Di dichiarare** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Direttore
F.to Dott. Roberto Fausti

Il Presidente comunica all'Assemblea l'opportunità di rinviare l'adozione dell'atto di cui al documento istruttorio sopra riportato, stante la presenza di alcune incertezze interpretative nell'elaborazione del relativo piano economico e finanziario, tali da richiedere la necessità di alcuni approfondimenti, come già bene anticipato dal Dirigente Dott. Roberto Fausti.

[come da registrazione audio conservata agli atti dell'ufficio di segreteria]

Il Presidente, preso atto che nessuno chiede di intervenire, pone quindi in votazione il rinvio dell'atto.

L'ASSEMBLEA TERRITORIALE D'AMBITO (A.T.A.) DELL'ATO 4 – FERMO

Vista la Legge Regionale Marche 12 ottobre 2009, n. 24 recante “*Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*”;

Vista la Legge Regionale Marche 25 ottobre 2011, n. 18 recante “*Attribuzione delle funzioni in materia di servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e modifiche alla Legge Regionale 12 ottobre 2009, n. 24: ‘Disciplina regionale in materia di gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati’*”;

Vista la “*Convenzione per l'esercizio unitario delle funzioni amministrative in materia di organizzazione dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani da parte dell'Assemblea Territoriale d'Ambito (ATA) dell'Ambito Territoriale Ottimale ATO 4 – Fermo*”, approvata e sottoscritta dai Comuni della Provincia di Fermo e dalla Provincia stessa in data 14 aprile 2015;

Con la seguente votazione espressa nei modi di legge, favorevoli n. 23 (pari al 73,89% delle quote di partecipazione alla Convenzione) all'unanimità

DELIBERA

1. DI RINVIARE la proposta di deliberazione avente ad oggetto: “*Delibera ARERA n. 363/21/r/rif (mtr2) – Determinazione n. 01/drif/2022 del 22 aprile 2022 - Individuazione degli impianti di*

chiusura del ciclo (minimi) e validazione dei PEF”, per consentire lo svolgimento dei necessari approfondimenti, come meglio espressi in premessa.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE DELLA ASSEMBLEA
TERRITORIALE D'AMBITO – ATO 4
FERMO

F.to Michele Orteni

IL SEGRETARIO GENERALE
REGGENTE

F.to Dott. Ernesto Barocci

Si certifica che una copia informatica della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio on-line dal 23-05-2022 per giorni 15 consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000.

Fermo lì, 23-05-2022

IL SEGRETARIO GENERALE
REGGENTE

F.to Dott. Ernesto Barocci

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione diverrà esecutiva il giorno 02-06-2022 alla scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, c.3°, D.Lgs. n. 267/2000.

Fermo lì, 23-05-2022

IL SEGRETARIO GENERALE
REGGENTE

F.to Dott. Ernesto Barocci

Il presente documento costituisce copia dell'originale